



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato



*Ministero dell'Istruzione*

# LINEE GUIDA

## PER I COMITATI TERRITORIALI CRI

### CORSI DI FORMAZIONE E LABORATORI NELLE SCUOLE

PROGETTO  
> MI

**2020/2021**

## Premessa

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa attraverso il quale le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a realizzare percorsi e iniziative comuni, con l'intento di favorire la **formazione** della persona, soprattutto delle **fasce più giovani di popolazione**, e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo individuale e della comunità, con una partecipazione più attiva e attenta alle dinamiche sociali e ai suoi cambiamenti.

I Protocolli prevedono la promozione nelle scuole di percorsi di formazione e informazione rivolti agli studenti e non solo, che permettano lo sviluppo e l'acquisizione di competenze personali e professionali affinché i giovani possano diventare agenti di cambiamento all'interno delle loro comunità.

In particolare, con il **Progetto MI 2020/2021** è stata definita e strutturata un'Offerta Formativa Nazionale, rivolta a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, insegnanti, personale scolastico e genitori, con percorsi formativi standardizzati a livello nazionale, tenuti dal personale volontario dell'Associazione, adeguatamente formato.

Si è resa pertanto necessaria la stesura delle presenti **Linee Guida** per dotare i Comitati territoriali CRI di **strumenti** utili all'organizzazione e alla gestione della didattica, secondo quanto stabilito dalla Strategia dell'Associazione e dai Referenti Nazionali delle attività verso la Gioventù.

## Indice

<b>1. Il Progetto MI 2020/2021</b>	4
1.1. Come aderire	4
<b>2. L'offerta formativa nazionale</b>	5
2.1 Salute e stili di vita sani	6
- <i>Tutela della salute e stili di vita sani</i>	7
- <i>Primo soccorso</i>	9
2.2 Inclusione sociale e accettazione dell'altro	11
- <i>Informazione e prevenzione delle dipendenze</i>	12
- <i>MIGRATION – le migrazioni</i>	13
- <i>Gioco di ruolo 'RAID CROSS'</i>	14
- <i>Senza diritti non vedi futuro</i>	15
- <i>Siamo favolosi!</i>	16
- <i>Sipario aperto sulla discriminazione</i>	17
- <i>Il mio vicino viene da lontano</i>	18
- <i>NELSON – prevenzione al bullismo</i>	20
- <i>Nuclear experience</i>	21
2.3 Sviluppo della cittadinanza attiva e di una cultura del volontariato	22
- <i>Anche io posso</i>	23
2.4 Cambiamenti climatici: preparazione alle emergenze e riduzione del danno a seguito di disastri e crisi	24
- <i>Riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici</i>	25
2.5 Concorsi	26
- <i>Inclusione sociale: il velo d'Italia</i>	26
- <i>Cambiamenti climatici: change yourself, click and act</i>	28

## PROGETTO MI 2020/2021

Il Progetto MI nasce dall'esigenza di favorire l'incontro tra l'offerta formativa dei Comitati territoriali CRI e la domanda degli Istituti Scolastici, con l'obiettivo di creare **percorsi uniformi** da erogare su tutto il territorio nazionale a studenti, insegnanti, personale scolastico e genitori.

Il Protocollo d'Intesa, sottoscritto e firmato dal Ministero dell'Istruzione (MI) e dall'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) stabilisce che tutte le **attività** e i **percorsi formativi** inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa promossa da parte della CRI e indirizzati a un Istituto Scolastico di qualsiasi ordine e grado:

- sono attivabili e fruibili in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, con accordo tra le Parti;
- vengono monitorate e sottoposte a puntuale **report** da parte della Croce Rossa Italiana per rendere pubblico l'impegno che quotidianamente i Volontari CRI assumono nel mondo dell'Istruzione.

## COME ADERIRE

I Comitati CRI e gli Istituti Scolastici possono formalizzare la propria adesione al Progetto MI direttamente online, seguendo alcuni semplici e veloci passaggi.

La Croce Rossa Italiana ha predisposto un sito ufficiale ([www.cri.it/MI](http://www.cri.it/MI)) all'interno del quale sono contenute le informazioni utili.

Ciascun Comitato CRI, per mettere a disposizione delle Scuole i propri corsi formativi, deve autenticarsi sull'apposita piattaforma (<https://mi.cri.it/>) tramite il **Portale GAIA**, selezionando quali Corsi dell'Offerta Formativa può attivare e **indicando un referente per il Progetto MI** con i relativi dati e recapiti che le scuole interessate potranno visionare. **L'Istituto Scolastico**, dopo aver compilato a sua volta un modulo di iscrizione e aver lasciato i propri dati, ha la possibilità di consultare l'Offerta Formativa messa a disposizione dal Comitato più vicino ed **inviare una richiesta di interesse**. Contestualmente, al Comitato CRI verrà notificata la manifestazione d'interesse della scuola tramite una **mail**, inviata sia all'indirizzo del **referente CRI** indicato in fase di registrazione sul portale, sia all'indirizzo generico del **Comitato**. Tale comunicazione conterrà il riepilogo dei dati inseriti dall'Istituto Scolastico ed i recapiti ai quali poter contattare il Dirigente scolastico o un suo delegato al fine di concordare, in totale autonomia, tempi e modalità di avviamento dei Corsi.

Il Comitato potrà rilasciare l'attestato di partecipazione al progetto MI agli studenti/classi partecipanti. Il format di attestato è scaricabile sul sito [www.cri.it/MI](http://www.cri.it/MI) e dovrà essere compilato, timbrato e sottoscritto dal Presidente di Comitato.

Al termine di ciascuna attività, il Comitato dovrà compilare il Report finale disponibile al seguente link [www.cri.it/report](http://www.cri.it/report).

Inoltre, al fine di garantire assistenza durante tutto il periodo organizzativo, in qualsiasi momento sarà possibile contattare lo Staff del Comitato Nazionale all'indirizzo email [mi@cri.it](mailto:mi@cri.it).

## L'OFFERTA FORMATIVA NAZIONALE

Croce Rossa Italiana si è posta il compito di creare un'Offerta Formativa in linea con i Principi fondamentali dell'Associazione e con particolare riguardo alle fasce giovani della popolazione.

Nella sua azione, Croce Rossa Italiana si rivolge al Giovane, concepito in relazione a se stesso e al suo corpo, al suo benessere fisico, psichico ed emozionale nonché in relazione alla Comunità in cui vive, la quale rappresenta il punto di partenza per lo sviluppo del Giovane stesso.

Con finalità di sviluppo e crescita, CRI pianifica interventi volti a:

- la protezione e la promozione della salute e di stili di vita sani;
- la promozione dell'inclusione sociale;
- la promozione di una cultura di non violenza e pace;
- lo sviluppo della cittadinanza attiva e di una cultura del volontariato;
- la prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze e riduzione del danno a seguito di disastri e crisi.

La metodologia adottata nel processo educativo prevede momenti formativi teorici ed esperienziali, basati sulla pratica diretta, sulla condivisione e la sperimentazione di eventi, situazioni, ruoli e compiti. Questi momenti di formazione possono essere di carattere cognitivo, emotivo o sensoriale. Ne sono esempio i *role play*, i percorsi sensoriali, la narrazione di eventi personali e la *peer education* come metodologia educativa che mira alla trasformazione delle persone in esempi viventi di comportamenti sani ed inclusivi.

## SALUTE E STILI DI VITA SANI

CRI si impegna ad aiutare le persone ad avere le migliori condizioni di salute possibili e a prevenire o ridurre rischi, laddove possibile, portando avanti attività di promozione della salute finalizzate a ridurre le vulnerabilità individuali e della comunità.

**Per Croce Rossa Italiana promuovere la salute vuol dire costruire un percorso verso il cambiamento per attori e beneficiari.** Il cambiamento parte dall'esperienza personale dei singoli e delle comunità, dalle loro conoscenze ed abitudini e passa attraverso il confronto e la condivisione, quali strumenti indispensabili per smuovere le coscienze per avere a disposizione tutti gli strumenti atti a comprendere e mettere in discussione il proprio stile di vita.

L'obiettivo è la promozione della salute attraverso tutti gli stadi del proprio cambiamento, dalla conoscenza all'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove il beneficiario diventa vero e proprio agente di cambiamento.

### **Finalità:**

- ✓ Prevenzione delle **malattie non trasmissibili** (causa del 77% dei decessi in Europa secondo l'Istituto Superiore di Sanità);
- ✓ Prevenzione delle **malattie trasmissibili**, con particolare attenzione a quelle che interessano maggiormente il mondo dei giovani (patologie sessualmente trasmissibili ed igiene personale);
- ✓ Prevenzione degli **eventi traumatici**, in particolare incidenti domestici e stradali (prima causa di morte per la popolazione giovane secondo il Ministero della Salute);
- ✓ Diffusione dell'importanza dell'**attività fisica e dello sport** quale elemento indispensabile allo sviluppo del benessere psico-fisico della persona e mezzo di espressione, socializzazione, confronto e competizione sana con sé stessi e con gli altri;
- ✓ Diffusione della cultura del **Primo Soccorso** per favorire lo sviluppo e la collaborazione, nonché la responsabilità collettiva, nella popolazione giovanile aumentando il bacino di cittadini addestrati ed abili all'intervento in caso di necessità.

## SALUTE E STILI DI VITA SANI

### Tutela della Salute e Stili di Vita Sani

<b>Target</b>	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
<b>Attività didattiche</b>	<p>Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.</p> <p>Croce Rossa Italiana si propone di rendere i destinatari capaci di compiere scelte e adottare comportamenti che contribuiscono a migliorare la propria salute. Essi sono chiamati ad adattarsi a delle regole imposte loro dall'esterno (famiglia, scuola, contesti lavorativi e sociali) e a diventare via via più responsabili delle proprie decisioni e scelte. Se da una parte costituiscono la fascia sociale maggiormente esposta al rischio, dall'altra sono anche quegli attori che potenzialmente possono andare ad agire, con consapevolezza, in modo attivo e competitivo tra tutte le fasce d'età portando quel cambiamento reale che si tradurrà in una società più consapevole, responsabile e sana.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare i partecipanti ad una visione complessiva della salute e dei fattori che la determinano;</li> <li>- Fornire ai partecipanti strumenti utili a compiere la propria analisi personale e familiarizzare con le proprie esigenze, scelte e decisioni;</li> <li>- Favorire il confronto e la discussione all'interno del gruppo, strumento indispensabile nel processo di cambiamento;</li> <li>- Formare giovani agenti di cambiamento, come moltiplicatori e modelli sociali;</li> <li>- Sviluppare il benessere psico-fisico dell'individuo;</li> <li>- Sviluppare l'espressione, la socializzazione, il confronto e la competizione con se stessi e con gli altri attraverso lo sport;</li> <li>- Partecipare in modo attento, motivato ed impegnato nel pieno rispetto di regole condivise all'interno dello sport;</li> <li>- Sviluppare capacità motorie e cognitive;</li> <li>- Lottare contro la dispersione scolastica e contro tutti i fenomeni di emarginazione e bullismo.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla tematica della Salute;</li> <li>- Igiene, Dieta, Educazione Alimentare e Stili di Vita Sani;</li> <li>- Le malattie non trasmissibili, l'impatto sulla vita quotidiana ed il rischio per il futuro;</li> <li>- Riduzione del rischio;</li> <li>- Educazione ad una Sessualità Consapevole;</li> <li>- Le malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>- Il rischio e la prevenzione, i metodi di contraccezione;</li> <li>- La sicurezza stradale, problema e sua entità, l'anello della sicurezza stradale;</li> <li>- Guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze, effetti, rischi e conseguenze;</li> <li>- Principali norme in caso di incidente stradale (chiamata di soccorso);</li> <li>- La sicurezza e prevenzione in ambiente domestico, gli incidenti in casa;</li> <li>- Promozione dell'attività fisica e dello sport.</li> </ul>

<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. <i>L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</i>
<b>Esperti</b>	Operatori formati ed aggiornati sulle metodologie didattiche utilizzate dai Giovani CRI: Operatori di Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani e Trainer Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani, eventuale collaborazione di un Monitore od un professionista sanitario (infermiere o medico).
<b>Materiali</b>	A discrezione degli esperti, tenuto conto del target e dei tempi.
<b>Durata</b>	Incontro da 2 ore. Eventuali incontri successivi in accordo con i docenti e secondo le esigenze didattiche dei partecipanti.
<b>Attestato</b>	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## SALUTE E STILI DI VITA SANI

### Primo Soccorso

<b>Target</b>	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
<b>Presentazione attività</b>	<p>La morte cardiaca improvvisa rappresenta una delle principali problematiche della sanità odierna, ricoprendo la terza posizione come causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e il cancro. È noto che le manovre di rianimazione, iniziate precocemente, aumentano dalle 2 alle 4 volte il tasso di sopravvivenza ed essendo manovre tecnicamente semplici, ogni ragazzo addestrato in modo adeguato è potenzialmente in grado di attuarle.</p> <p>Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dimostrano come l'addestramento delle fasce giovani della popolazione alla rianimazione cardiopolmonare aumenti il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative sulla salute globale.</p> <p><b>I Volontari qualificati dalla Croce Rossa Italiana tengono corsi di primo soccorso nelle scuole elementari, medie e superiori ed alla popolazione adulta.</b></p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà;</li> <li>- Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e allertare correttamente i servizi di soccorso;</li> <li>- Utilizzare e applicare le conoscenze e le tecniche apprese.</li> <li>- Eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto e la tecnica della defibrillazione* .</li> <li>- Riconoscere l'ostruzione delle vie aeree ed essere capace di eseguire manovre di disostruzione*.</li> </ul> <p>Identificare e fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato** .</p>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del corpo umano</li> <li>- Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso</li> <li>- Massaggio cardiaco (anche con formazione in <i>Mass Training</i>**)</li> <li>- Disostruzione delle vie aeree</li> <li>- Ustioni, ferite, avvelenamento e sanguinamento</li> <li>- Defibrillazione precoce* (anche con formazione in <i>Mass Training</i>**)</li> <li>- Controllo emorragie, stabilità rachide cervicale, pervietà delle vie aeree*</li> <li>- Traumi minori e degli arti**</li> </ul>

\* obiettivi/argomenti integrati per gli studenti delle scuole secondarie di I grado.

\*\* obiettivi/argomenti integrati per gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. <i>L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</i> Si consiglia l'adozione e utilizzo della <b>proposta di attività formativa SPORTS</b> .
<b>Esperti</b>	Istruttore/Trainer CRI/Formatore CRI Salute <u>preferibilmente abilitato alla formazione e aggiornato sulle metodologie didattiche di attività rivolte verso la Gioventù.</u>
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.
<b>Durata</b>	4 ore per ciascun gruppo classe, a cui possono seguirne altre in accordo con i docenti, secondo le esigenze didattiche dei partecipanti.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Per permettere a tutte le persone di vivere la loro vita in uno stato di completo benessere, l'Associazione della Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto alla **promozione dello "sviluppo" dell'individuo**, inteso come *"la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti"* (Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa).

La Strategia 2030 della Croce Rossa Italiana riconosce come le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il *digital divide*, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, siano alcune delle sfide sempre nuove che le comunità si trovano ad affrontare, da cui deriva un aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità.

La sfida dello sviluppo sostenibile è quella di assicurare che non si creino squilibri e che i benefici del progresso e della prosperità siano distribuiti in modo tale da ridurre le disuguaglianze. Si affronta questa sfida mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Attraverso il suo intervento, Croce Rossa Italiana contribuisce alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

### **Finalità:**

- ✓ Ridurre lo **stigma** e la **discriminazione**;
- ✓ Ridurre le cause di **vulnerabilità individuali e ambientali**;
- ✓ Contribuire alla costruzione di **comunità più inclusive**;
- ✓ Promuovere e facilitare il pieno **sviluppo dell'individuo**;
- ✓ Ridurre i livelli di violenza e favorire una **pacifica riconciliazione delle disparità sociali**;
- ✓ Favorire **l'integrazione delle persone** che non hanno accesso ai benefici generali alla portata della maggioranza della comunità.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### Informazione e Prevenzione delle Dipendenze

<b>Target</b>	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
<b>Presentazione attività</b>	<p>Negli ultimi anni Croce Rossa Italiana ha compiuto importanti sforzi per affrontare il problema delle dipendenze, non solo da sostanze ma anche di tipo comportamentale come un eccessivo utilizzo di Internet, dei Social Network, e del gioco d'azzardo patologico, fenomeno che spesso trova terreno fertile tra i giovani, maggiormente sensibili agli stimoli provenienti dal mondo che li circonda.</p> <p>Con l'azione di Croce Rossa Italiana ci si propone di mitigare i comportamenti a rischio che potrebbero evolvere in dipendenza, sensibilizzando la comunità nella quale il giovane è inserito, supportandolo senza pregiudizi per indirizzarlo presso i centri territoriali di assistenza più idonei.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere consapevolezza, tra i Giovani, in merito ai comportamenti a rischio per lo sviluppo di Dipendenze;</li> <li>- Prevenire il Fenomeno;</li> <li>- Individuare precocemente il Fenomeno;</li> <li>- Affrontare il Fenomeno nel modo più efficace;</li> <li>- Evidenziare la problematica della dipendenza da internet;</li> <li>- Promuovere la rete di aiuto.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla tematica delle Dipendenze;</li> <li>- Dipendenza da Alcool;</li> <li>- Dipendenza da sostanze;</li> <li>- Dipendenza da Internet;</li> <li>- Dipendenza da Gioco d'Azzardo;</li> <li>- La risposta delle Istituzioni;</li> <li>- L'azione di Croce Rossa Italiana.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi.</p> <p><i>L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</i></p>
<b>Esperti</b>	Operatore Sociale CRI specializzato nelle Dipendenze (OSD) con il supporto degli Operatori in Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani o qualifiche di livello superiore.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo la "Guida al corso per Operatori Salute".
<b>Durata</b>	Tre incontri da 2 ore.
<b>Attestato</b>	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### MIGRATION – Le Migrazioni

<b>Target</b>	<i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i>
<b>Presentazione attività</b>	<p>L'attività proposta si pone l'obiettivo di aumentare e diffondere la conoscenza e la consapevolezza in merito ai flussi migratori, alle loro caratteristiche, cause, tipologie e all'impatto sulle comunità tutte, al fine di promuovere una maggiore inclusione sociale fondata su una cultura della non violenza, della non discriminazione e della pace.</p> <p>Croce Rossa Italiana riconosce la necessità di un'accurata azione di sensibilizzazione tra i giovani, in quanto agenti di cambiamento interni alla società ed "amplificatori" della stessa sensibilizzazione all'interno delle loro comunità di appartenenza, per formare inoltre attori consapevoli del futuro, capaci di plasmare una società globale più giusta, imparando dagli errori del passato e del presente.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni migratori;</li> <li>- Sviluppare un punto di vista critico nei confronti del fenomeno;</li> <li>- Aumentare l'inclusione sociale delle comunità.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei flussi migratori;</li> <li>- Attori del fenomeno;</li> <li>- Entità e cause delle migrazioni;</li> <li>- Risposta dalla società;</li> <li>- Risposta dei Mass Media;</li> <li>- Coesione ed inclusione sociale, come plasmare una società più inclusiva.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi.</p> <p><i>L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</i></p>
<b>Esperti</b>	Operatore CRI di attività rivolte a persone migranti, Trainer Youth on the Run o qualifiche di livello superiore, con il supporto dell'Operatore per la Promozione e lo Sviluppo della Gioventù.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Immagini Positive".
<b>Durata</b>	16 ore totali con suddivisione in moduli. I tempi possono essere ridotti in base alle necessità formative dell'ISS.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### Gioco di ruolo "Raid Cross"

<b>Target</b>	Studenti e Insegnanti
<b>Presentazione attività</b>	La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.) è uno dei compiti primari delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo devono adeguarsi ai destinatari verso i quali l'azione di divulgazione è rivolta. Per rispondere all'esigenza di diffondere i contenuti ed i principi del D.I.U. ai più giovani, sono state approntate nuove metodologie e tra questi innovativi approcci rientra a pieno titolo l'impiego del gioco di ruolo " <b>Raid Cross</b> ", con una metodologia efficace ed interattiva, accattivante ma soprattutto capace di produrre un impatto reale e duraturo.
<b>Obiettivi</b>	Sensibilizzare e diffondere il <i>Diritto Internazionale Umanitario</i> ed il <i>Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa</i> tra i <b>giovani</b> , ricreando tipiche e particolari dinamiche di paesi in situazione di conflitto.
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Diritto Internazionale Umanitario;</li> <li>- I Principi Fondamentali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;</li> <li>- Il Comitato Internazionale di Croce Rossa (<i>ICRC</i>);</li> <li>- Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	La metodologia sulla quale è costruita l'attività è il <i>role-play</i> , o gioco di ruolo: uno strumento efficace basato sull'interattività, sul dialogo e sulla capacità di mettersi in gioco in prima persona, imparando attraverso emozioni e sentimenti.
<b>Esperti</b>	Operatore CRI del gioco di ruolo RAID Cross, Operatore CRI di attività rivolte a persone migranti, Trainer Youth on the Run o qualifiche di livello superiore.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo le linee guida nazionali inerenti il gioco di ruolo "Raid Cross".
<b>Durata</b>	4 ore (durata del gioco di ruolo)
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### “Senza diritti non vedi futuro”

<b>Target</b>	Studenti delle scuole secondarie di Primo Grado (11-14 anni)
<b>Presentazione attività</b>	In un mondo occidentale che sempre più spesso dà per scontati i diritti fondamentali, il progetto <b>“Senza diritti non vedi futuro”</b> si propone di far luce sulla loro importanza e sul loro processo di formazione, diffondendo la <i>Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza</i> (1989) e stimolando la riflessione sulla stretta relazione tra diritti e bisogni propri del fanciullo. Al termine degli incontri nelle scuole, il progetto prevede un evento conclusivo collettivo che vede la partecipazione di genitori, insegnanti e volontari, oltre che degli studenti.
<b>Obiettivi</b>	- Aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema dei Diritti del Fanciullo; - Divulgare la <i>Convenzione internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza</i> (1989).
<b>Argomenti</b>	Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi. Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno.
<b>Esperti</b>	Operatori di EducAzione alla Pace o Facilitatori di EducAzione alla Pace.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale “Senza diritti non vedi futuro”.
<b>Durata</b>	Due incontri da 2 ore
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### “Siamo Favolosi!”

<b>Target</b>	Studenti delle scuole primarie (5-11 anni)
<b>Presentazione attività</b>	Il Laboratorio “ <b>Siamo favolosi!</b> ” è un percorso di EducAzione alla Pace che si propone come scopo quello di indicare percorsi possibili verso la lotta al pregiudizio, favorire l'avvento di una società interculturale ed allo stesso tempo giocare con le favole sulla base dei Principi di Croce Rossa per realizzare una vera cultura di pace ed un processo attivo di prevenzione della violenza. Gli episodi a cui si assiste ogni giorno (bullismo e Cyber Bullismo, violenze di ogni genere, sopraffazioni, intolleranza per il diverso, pregiudizio dilagante etc..) sono solo le punte più evidenti di una condizione di disagio e di malessere diffusi. È quindi, fondamentale intervenire partendo da bambini ed adolescenti per recuperare in pieno il senso vero dell'esistenza alla luce dei Principi fondamentali di Croce Rossa, come ad esempio l'Umanità e l'Imparzialità, per costruire reti aperte di solidarietà e rispetto per gli altri e se stessi.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere l'immagine della Croce Rossa in tempo di pace, come organizzazione non esclusivamente legata al servizio sanitario o alle emergenze, ma sensibile alla fascia giovanissima della popolazione;</li> <li>- Favorire il processo di comprensione ed ascolto di ognuno, anticipando operativamente lo sviluppo di una società fondata sull'umanità e la non violenza;</li> <li>- Promuovere la vera cultura di pace, favorendo la convivialità delle differenze e il rispetto dell'altro, prevenendo fenomeni come il bullismo o la violenza di genere.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cultura della Pace e della Legalità;</li> <li>- Prevenzione della violenza;</li> <li>- Bullismo e Cyber Bullismo;</li> <li>- Violenza di genere.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Percorso incentrato sul gioco creando e narrando fiabe prendendo spunto dalla creatività stessa dei partecipanti. La fiaba consente di mettersi in gioco, collegando i fatti simbolici alla propria esperienza. Costruire insieme una fiaba permette di affrontare problemi e di crescere insieme nel gioco. Sarà privilegiato un approccio partecipativo che mira all'instaurarsi di un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo transitando dall'azione (esperienza) alla narrazione (consapevolezza), intrecciando i linguaggi di tutti.
<b>Esperti</b>	Operatori di EducAzione alla Pace o Facilitatori di EducAzione alla Pace.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale “Siamo Favolosi! Laboratorio di EducAzione alla Pace”.
<b>Durata</b>	Due incontri da 2.30 ore
<b>Attestato</b>	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.
<b>Note</b>	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### “Sipario aperto sulla discriminazione”

<b>Target</b>	Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-14, 14-19 anni)
<b>Presentazione attività</b>	“ <b>Sipario aperto sulla discriminazione</b> ” è un corso sul tema generale della discriminazione. La durata è di tre ore circa e, data l'ampiezza, la metodologia educativa e l'elasticità del tema, può essere adatto anche al target delle scuole secondarie. La metodologia del corso trae ispirazione dal <b>Teatro dell'Oppresso</b> <sup>3</sup> . Questo fa in modo che siano i partecipanti a declinare le discussioni ed il confronto di gruppo durante le attività in una specifica tematica.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare episodi di discriminazione;</li> <li>- Acquisire conoscenze e capacità per intervenire in caso di episodi di discriminazione;</li> <li>- Acquisire fiducia e coraggio per intervenire in caso di discriminazione</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione alla pace;</li> <li>- Discriminazione di genere;</li> <li>- Razzismo;</li> <li>- Omofobia;</li> <li>- Bullismo;</li> <li>- Valorizzazione delle differenze.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia attiva e partecipativa, ispirata al <b>Teatro dell'Oppresso</b> e incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione informale tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti e sulla condivisione delle esperienze.
<b>Esperti</b>	Operatori di EducAzione alla Pace o Facilitatori di EducAzione alla Pace.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale “Sipario aperto sulla discriminazione”.
<b>Durata</b>	Un incontro da 2/3 ore.
<b>Attestato</b>	Si, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.
<b>Note</b>	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

<sup>3</sup> Tutte le tecniche del **Teatro dell'Oppresso** rappresentano una forma di educazione popolare basata sulla comunità, che usa il teatro come strumento per il cambiamento sociale a livello individuale locale e globale. Tecniche che sono utilizzate in oltre 100 paesi in vari ambiti di attivismo sociale e politico, di risoluzione dei conflitti, di costruzione di comunità, di terapia, riabilitazione, sensibilizzazione e anche per creare legislazione. Progettato per i non-attori, utilizza il linguaggio universale del teatro come un mezzo per indagare la vita da parte di persone e comunità intere, di identificare i loro sogni e reinventare il loro futuro.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### “Il mio vicino viene da lontano”

<b>Target</b>	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14-19 anni)
<b>Presentazione attività</b>	<p>La sensibilizzazione scolastica tramite il progetto “<b>Il mio vicino viene da lontano</b>” è parte di un progetto più ampio che prevede il coinvolgimento di persone migranti, Volontari di Croce Rossa, eventuali centri di accoglienza del territorio ed istituzioni locali.</p> <p>In un'epoca in cui tutto il mondo è interessato da crisi umanitarie e migrazioni forzate, ed in cui il numero di rifugiati e di persone sfollate ha superato quello della Seconda Guerra Mondiale, i Volontari di Croce Rossa Italiana propongono un'iniziativa che ha come obiettivo quello di ridurre la distanza tra differenti gruppi di persone che abitano lo stesso territorio. Partendo dal presupposto che ogni migrante (a cui è stato riconosciuto o meno lo status di rifugiato) ha vissuto una forma di sradicamento dalla propria terra di origine, ma che allo stato attuale vive (nei casi più virtuosi abita) un dato territorio, Croce Rossa si propone di fare da ponte, per individuare, leggere ed affiancare le percezioni del territorio di diversi soggetti: <i>popolazione locale</i> e <i>stranieri</i>.</p> <p>Queste due categorie di attori spesso vivono gli stessi spazi urbani, gli stessi servizi (piazze, scuole strade, parchi, stazioni, negozi ed attività commerciali), a volte nello stesso modo, altre volte in modo completamente diverso, spesso senza esserne consapevoli. Ma pur camminando sulla stessa strada, fra loro non c'è riconoscimento, né dialogo. Dal confronto tra le rispettive percezioni del territorio possono emergere bisogni inaspettatamente condivisi da entrambe le parti o modi di utilizzarlo non concepiti o considerati finora.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare ed avvicinare le percezioni del territorio di competenza da parte di diversi attori della comunità che lo abita;</li> <li>- Facilitare l'incontro tra abitanti dello stesso territorio socialmente distanti tra loro.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migrazione;</li> <li>- Integrazione;</li> <li>- Accoglienza.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi.</p> <p><i>L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</i></p> <p>Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo basato sull'incontro con l'Altro, intrecciando i linguaggi di tutti ed incontrando chi solitamente non si incontra mai davvero.</p>
<b>Esperti</b>	Almeno 2 tra Operatori di EducAzione alla Pace, Trainer di attività rivolte a persone migranti. Si consiglia vivamente, il coinvolgimento di figure formate di livello superiore e di figure professionali (mediatori, operatori d'accoglienza, ecc.).



<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Il mio vicino viene da lontano".
<b>Durata</b>	Due incontri da circa 2 ore. Oppure un incontro di 3 ore circa.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.
<b>Note</b>	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### NELSON – Prevenzione al bullismo

<b>Target</b>	Studenti della scuola secondaria di primo grado, Insegnanti e Genitori (11-14 anni)
<b>Presentazione attività</b>	Il bullismo è un fenomeno sempre più attuale e dilaga nelle scuole italiane, andando a toccare due macroaree fondamentali: il mancato rispetto della legalità e il mancato rispetto della persona umana. Il Progetto " <b>NELSON</b> " è stato ideato per ragazze e ragazzi frequentanti la classe I della scuola secondaria di primo grado (media), in modo da andare ad agire sulla fase critica di transizione che il bambino, uscito dalla scuola primaria, incontra nella nuova scuola. I Volontari di Croce Rossa propongono ai ragazzi attività, letture di brani, visione di filmati etc. sul tema del <b>bullismo</b> e del <b>cyber-bullismo</b> al fine di stimolare riflessioni e discussioni sul fenomeno.
<b>Obiettivi</b>	Prevenire il fenomeno del bullismo educando i ragazzi a riconoscerlo e a contrastarlo grazie a comportamenti consapevoli.
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bullismo;</li> <li>- Cyber bullismo;</li> <li>- Valorizzazione delle differenze;</li> <li>- Accettazione dell'Altro;</li> <li>- Stereotipo e pregiudizio.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
<b>Esperti</b>	Operatore di EducAzione alla Pace, Trainer di EducAzione alla Pace, Facilitatore di EducAzione alla Pace, <u>che abbiamo preferibilmente partecipato all'apposito training sul progetto.</u>
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Progetto NELSON".
<b>Durata</b>	Due incontri da 2 ore.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.
<b>Note</b>	L'attivazione del Progetto avverrà dopo attenta analisi della situazione. Questo per definire l'effettivo bisogno e valutare l'attuabilità del Progetto.

## INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

### Nuclear Experience

<b>Target</b>	Studenti delle scuole secondarie di primo (dalla terza media) e secondo grado (11-14, 14-19 anni), Insegnanti
<b>Presentazione attività</b>	Il 6 e il 9 agosto 1945 le città di Hiroshima e Nagasaki furono testimoni per la prima volta dell'utilizzo delle armi nucleari. Nella sola città di Hiroshima vennero spazzate via in un istante le vite di circa 80.000 persone mentre ad oggi le vittime accertate anche per gli effetti dell'esplosione sono più di 310.000. Nel mondo ci sono oggi più di 13.000 testate nucleari. Le conseguenze umanitarie del loro utilizzo sono incalcolabili.
<b>Obiettivi</b>	Disseminare i principi del Diritto Internazionale Umanitario, il suo rispetto e le incalcolabili conseguenze umanitarie qualora le armi nucleari venissero utilizzate nuovamente.
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2<sup>a</sup> guerra mondiale;</li> <li>- Guerra fredda;</li> <li>- Disarmo nucleare</li> <li>- Promozione della pace</li> <li>- Risoluzione dei conflitti</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
<b>Esperti</b>	Istruttore DIU, Trainer di EducAzione alla Pace o Facilitatore di EducAzione alla Pace.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo il manuale "Nuclear Experience".
<b>Durata</b>	Un incontro della durata di 2 ore.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.
<b>Note</b>	L'attivazione del progetto è subordinata all'effettiva disponibilità di volontari in grado di affrontare il tema secondo la metodologia e i materiali messi a disposizione.

## SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO

Volontariato e cittadinanza attiva sono concetti molto importanti per l'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il **volontariato** è infatti uno dei Principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che permette ad ogni suo membro di dedicare quotidianamente il proprio tempo per rendersi utile al prossimo, senza un compenso per il proprio tempo, incarnando in prima persona lo spirito di cittadinanza attiva. *“I giovani volontari possono trovare nella CRI la motivazione a lavorare insieme per realizzare i loro obiettivi e la loro vocazione, sviluppare il loro potenziale, aiutare gli altri, condividere esperienze e competenze fra pari e trarre beneficio dal confronto intergenerazionale”* (Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030).

Far comprendere ad ogni individuo come qualsiasi gesto disinteressato possa essere identificato come *volontariato* è di fondamentale importanza, poiché **ogni azione di aiuto o supporto è una forma meravigliosa di umanità** che si concretizzerà unicamente nella costruzione di una comunità attiva e proattiva verso il futuro, nella quale le fondamenta più solide diverranno l'aiuto reciproco ed il supporto dell'altro, caratteristiche di una vita forte, piacevole, umana.

Partendo dalle scuole, passando per le case e le piazze, fino ai luoghi di ritrovo e di lavoro, Croce Rossa Italiana vuole coinvolgere l'intera comunità per trasmettere il valore del volontariato attraverso esperienze dirette, intense, andando infine a cambiare gli stili di vita per costruire comunità più forti e resilienti, capaci di affrontare il futuro insieme.

## SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO

### Anche Io Posso

<b>Target</b>	Studenti delle scuole primarie e secondarie (5-11, 11-14, 14-19 anni)
<b>Presentazione attività</b>	Il progetto <b>“Anche io posso”</b> nasce dall’intento di far comprendere alla popolazione il valore della cittadinanza attiva e del volontariato. L’essere un cittadino attivo, che comprende l’interesse per la collettività e l’ambiente che lo circonda, la sensibilità nei confronti delle vulnerabilità altrui e delle problematiche di interesse sociale, il senso di responsabilità che ciascun cittadino dovrebbe avere verso se stesso e verso gli altri, rappresenta la caratteristica fondamentale su cui dovrebbe basarsi la cultura e la società.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere i concetti ed il valore della cittadinanza attiva e del volontariato;</li> <li>- Far vivere in prima persona l’esperienza su cui si fondano i principi del volontariato e delle attività socialmente utili;</li> <li>- Far sviluppare i concetti di collettività e vulnerabilità;</li> <li>- Far riflettere sul senso di responsabilità del singolo cittadino ed invogliare i destinatari a mettersi in gioco al servizio della collettività;</li> <li>- Stimolare la capacità di analisi del proprio contesto, evidenziandone punti di forza e di debolezza, sulla base dei quali ideare delle possibilità di azione;</li> <li>- Diffusione della cultura del volontariato con coinvolgimento di più associazioni, come esempio di collaborazione e partecipazione.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’Associazione della Croce Rossa Italiana (mission, attività, Principi e storia);</li> <li>- Vulnerabilità: cosa sono, cosa comportano e come agire per un futuro migliore;</li> <li>- Cittadinanza attiva: cosa ognuno può fare per la propria comunità?;</li> <li>- La cultura del Volontariato nella società moderna;</li> <li>- La Carta Umanità: istruzioni per l’uso.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell’educazione tra pari, sul dialogo e sull’interazione dei partecipanti, sull’ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L’interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
<b>Esperti</b>	Operatore per la Promozione e lo Sviluppo della gioventù, Operatore di EducAzione alla Pace, Trainer di EducAzione alla Pace o Facilitatore di EducAzione alla Pace.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e la “Carta Umanità”.
<b>Durata</b>	Due incontri da 2 ore più eventuali altre attività e laboratori.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

Questa tematica rappresenta la risposta alla **sfida umanitaria** rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei disastri sull'uomo.

Per ridurre il rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici, le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa hanno adottato alcune strategie per **rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità** riducendo le vulnerabilità, per rispondere in modo più efficace a un disastro, per promuovere attività ed azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'uomo e dei rischi connessi e per promuovere progetti di cooperazione tra tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

### Finalità:

- ✓ Sensibilizzare la popolazione sulla tematica, sempre più attuale, dell'**influenza dei cambiamenti climatici** sulla vita di tutti i giorni;
- ✓ Sensibilizzare la popolazione su come poter **ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici**, per essere maggiormente pronti ad affrontare un disastro divenendo **resilienti** e rivestendo una posizione di vantaggio verso questi accadimenti che, purtroppo, non sono più l'eccezionalità.

## CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

### Riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici

<b>Target</b>	Studenti delle scuole primarie e secondarie (5-11, 11-14, 14-19 anni)
<b>Presentazione attività</b>	<p>L'attività di <i>Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation</i>, (DRRCCA) è la risposta alla sfida umanitaria rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi di disastro sull'uomo. Per ridurre il rischio da disastro e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici, la Croce Rossa Italiana adotta le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare la preparazione e le capacità della comunità e ridurre la vulnerabilità al verificarsi di un disastro;</li> <li>- promuovere le attività e le azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e dei rischi;</li> <li>- identificare e stimolare processi di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>- promuovere i progetti di cooperazione tra le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare sui cambiamenti climatici e sulle conseguenze umanitarie (migrazioni forzate), sulla vita e sulla salute dell'uomo;</li> <li>- Conoscere i rischi del proprio territorio ed i principali comportamenti da tenere in caso di disastro per ridurre l'impatto;</li> <li>- Promuovere dei comportamenti ecosostenibili tra i giovani;</li> <li>- Prendere coscienza del problema per rendere i giovani cittadini attivi e responsabili nella società.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa sono i cambiamenti climatici e come poterne mitigare gli effetti;</li> <li>- Introduzione al concetto di rischio/pericolo e vulnerabilità/capacità;</li> <li>- Preparazione dei giovani ai disastri del proprio territorio: kit d'emergenza e piano di emergenza familiare;</li> <li>- Cenni sulla situazione del profugo ambientale e sul fenomeno delle migrazioni forzate.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
<b>Esperti</b>	Operatori Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DRRCCA) o qualifiche di livello superiore.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.
<b>Durata</b>	Due o tre incontri di durata non inferiore alle 2 ore ciascuno.
<b>Attestato</b>	Sì, indifferentemente se richiesto o meno dalla Scuola.

## CONCORSI

### INCLUSIONE SOCIALE Il Velo d'Italia

<b>Target</b>	<i>Studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14-19 anni)</i>
<b>Presentazione attività</b>	<p>Da anni Croce Rossa Italiana si batte in prima linea per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione; lo fa attraverso la comunicazione non violenta, i social network, attraverso attività ed incontri nelle scuole, l'integrazione e l'inclusione sociale dei più vulnerabili.</p> <p>L'attività si pone l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza in merito al fenomeno migratorio e all'impatto sulle comunità mediante l'espressione artistica. Uno strumento spesso utile per raggiungere la solidarietà e la pace è proprio l'arte. Il progetto dunque vuole avvicinare i più giovani all'arte attraverso un concorso che ha come titolo "Il velo d'Italia", in riferimento al velo di maya di Schopenhauer e alla teoria secondo cui la natura è apparenza e compito dell'individuo è proprio quello di squarciare il velo delle illusioni. Allo stesso modo, è cura dell'Associazione portare la verità attraverso l'informazione.</p> <p>Il progetto prevede due fasi: la prima, nelle scuole, è strutturata in uno/due incontri, a seconda degli accordi e delle risorse a disposizione del Comitato; la seconda, riguarda l'adesione delle scuole al concorso, grazie alla quale gli studenti avranno la possibilità di dare sfogo alla fantasia ed esprimere la loro creatività.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare gli studenti alla creatività;</li> <li>- Incentivare lo spirito critico e l'innovazione;</li> <li>- Avvicinare i giovani al mondo del volontariato;</li> <li>- Rendere il giovane parte attiva del processo di inclusione sociale delle persone migranti ospiti nel proprio territorio;</li> <li>- Favorire l'avvicinamento ed il dialogo interculturale.</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migrazioni;</li> <li>- Integrazione;</li> <li>- L'arte come strumento di comunicazione ed espressione.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
<b>Esperti</b>	<p>Almeno due tra Operatore di EducAzione alla Pace, Trainer di EducAzione alla Pace o Facilitatore di EducAzione alla Pace, Trainer di attività rivolte a persone migranti, Operatore Sociale Generico (OSG). Si consiglia vivamente il coinvolgimento delle figure formate di livello superiore e figure professionali quali mediatori culturali, operatori d'accoglienza, giornalisti (per gli incontri nelle scuole) e scrittori, poeti, critici letterari, artistici, videomakers, youtubers (per la valutazione degli elaborati).</p>
<b>Materiali</b>	<p>A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi e secondo le modalità descritte nel bando specifico relativo al Concorso "Il Velo d'Italia".</p>



<b><i>Durata</i></b>	Due incontri da circa 2 ore ciascuno.
<b><i>Attestato</i></b>	Sì, attestato di partecipazione al contest. N.B. l'attestato sarà specifico per il contest, con grafica unica e uguale sul territorio nazionale.
<b><i>Note</i></b>	Tutte le specifiche relative alle attività saranno esplicitate nel relativo bando che verrà pubblicato successivamente.

## CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI Change Yourself, Click and Act!

<b>Target</b>	Studenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado (5-11, 11-14, 14-19 anni) che abbiano seguito due/tre incontri con i Volontari sulla tematica
<b>Presentazione attività</b>	I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sull'uomo sono diventati una delle sfide umanitarie degli ultimi anni. Accompagnati dai Volontari della Croce Rossa Italiana, il concorso "Change Yourself, Click and Act!" offre agli studenti la possibilità di mettersi in gioco ed al contempo di affrontare in maniera innovativa la tematica dei cambiamenti climatici e i rischi dei disastri e crisi, alla scoperta di questa sfida umanitaria. Il bando del concorso sarà inviato alle scuole per tramite dei comitati territoriali e attraverso il MI. Le scuole potranno aderire al concorso seguendo le modalità indicate sul bando stesso. Successivamente saranno svolti gli incontri tematici con i Volontari di Croce Rossa Italiana a cui seguirà la fase di realizzazione del contest.
<b>Obiettivi</b>	Sensibilizzazione e attivazione circa i rischi di disastro e i cambiamenti climatici.
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiamenti Climatici;</li> <li>- Riduzione dei rischi da disastro;</li> <li>- Cenni di preparazione delle comunità alle emergenze.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.
<b>Esperti</b>	Operatori di Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DRRCCA) o qualifiche di livello superiore.
<b>Materiali</b>	A discrezione delle figure formate tenuto conto del target e dei tempi.
<b>Durata</b>	Due/tre incontri di durata non inferiore alle 2 ore ciascuno.
<b>Attestato</b>	Sì, attestato di partecipazione al contest. N.B. l'attestato sarà specifico per il contest, con grafica unica e uguale sul territorio nazionale.
<b>Note</b>	Tutte le specifiche relative alle attività saranno esplicate nel relativo bando che verrà pubblicato successivamente.



## CONTATTI

email: [mi@cri.it](mailto:mi@cri.it)

sito web: [www.cri.it/MI](http://www.cri.it/MI)

